



CITTÀ DI TORINO

ORDINE DEL GIORNO

Respinto dal Consiglio Comunale in data 20 febbraio 2012

OGGETTO: TORINO CONTRO LA LIBERALIZZAZIONE DEGLI ORARI DEGLI ESERCIZI COMMERCIALI, PER LA TUTELA DELLA SICUREZZA ED IL TESSUTO COMMERCIALE DEL TERRITORIO CITTADINO.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO

che il Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201, comunemente definito "Salva-Italia" e convertito in Legge 22 dicembre 2011 n. 214, determina la liberalizzazione degli orari di apertura degli esercizi commerciali eliminando ogni limitazione;

CONSIDERATA

- la ferma opposizione delle associazioni di categoria e dei sindacati del settore di fronte a questa misura, potenzialmente fatale per i piccoli esercenti, a rischio di chiusura di fronte alla concorrenza sleale della grande distribuzione;
- la ricaduta che una simile misura avrà sulla sicurezza ed il decoro della città, con particolare riferimento ad alcune zone già particolarmente degradate, alla luce della possibilità di apertura illimitata (anche notturna) per esercizi tradizionalmente attrattivi di fenomeni di microcriminalità e disagio sociale (ad esempio etno-market, phone center/money transfer, sale da gioco, chioschi kebab, locali notturni, discount, eccetera);

PRESO ATTO

dell'unico intervento ancora riconosciuto dalla normativa nazionale alle Amministrazioni comunali in tema di regolamentazione degli orari di apertura degli esercizi commerciali ovvero la disposizione della chiusura in determinate fasce orarie ed in determinati quartieri per ragioni di tutela dell'ambiente urbano;

ESPRIME

la propria contrarietà alla liberalizzazione degli orari di apertura degli esercizi commerciali disposta dal Decreto Legislativo 201/2011, invitando il Sindaco e l'Assessore competente ad attivare gli strumenti rimasti a disposizione del Comune per salvaguardare l'ambiente urbano dei quartieri torinesi.
